



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino
50 17 05

Il Dirigente

Al Comune di Lacedonia Corso G. Amendola 10
83046 (AV)

All'Amministrazione Provinciale Piazza Libertà
83100 Avellino

All'A.R.P.A.C. Dip. Prov. Avellino
Via Circumvallazione, 162
83100 Avellino

All'ASL AV Salute Pubblica
Via degli Imbimbo, 10/12
83100 Avellino

All'ATO Rifiuti – Avellino Centro Direzionale
Collina Liguorini, 83100 Avellino pec:
segreteria@pec.atorifiutiav.it

All'E.I.C. Ambito Distrettuale Calore Irpino
Via Seminario
Casa della Cultura "Victor Hugo",
83100 Avellino

All'Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
Viale A. Lincoln – Ex Area Saint Gobain
81100 Caserta - pec
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Comunità Montana Alta Irpinia, Corso
Europa, 12 - 83045 Calitri (AV) pec
protocollo@pec.cmaltairpinia.it

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di
83100 Avellino

Alla Società Viscovo srl, Cda Serritelli, Area PIP
83046 Lacedonia (AV)

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 208 DD.GG.RR n. 386/2016 e n. 8 del 15/01/2019.

Ditta VISCOVO s.r.l. Approvazione progetto per la realizzazione e per la gestione di un impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso alla c/da Serritelli, Area PIP, Lacedonia (AV).

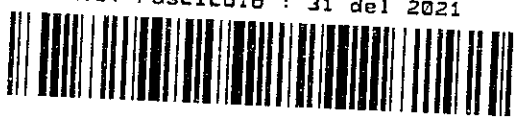
Trasmissione Decreto Dirigenziale n. 137 del 28/10/2021.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0533902 28/10/2021 10,28

Mitt. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : COMUNE DI LACEDONIA; ASL DI AVELLINO
VIGILI DEL FUOCO DI AVELLINO; ARPAC DI AVELLINO
Classifica : 52.5. Fascicolo : 31 del 2021



Si trasmette, in allegato, copia del Decreto di cui all'oggetto, che sarà ritualmente pubblicato sulla "Casa di vetro" sul sito web "www.regione.campania.it" dove è possibile scaricare i relativi allegati.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Angelo Imbriale

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta



Giunta Regionale della Campania



Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
137	28/10/2021	50	17	5

Oggetto:

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 208, DGR n. 8/2019. Richiesta Autorizzazione Unica alla realizzazione ed all'esercizio di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi in Lacedonia (Av) alla C.da Serritelli, Area PIP.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : C162ACD30EF39A8D8F2B8B797EF77C3DE9F4C2B5

Frontespizio Allegato : 7CB3E7F1DC12C4DFEDB3D9A621A2BDCFFAB10F21

Per Copia Conforme ad originale digitale
presso la Regione Campania
N. pagine 12 N. allegati 1

1900



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

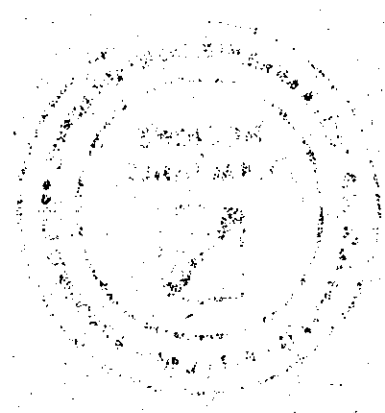
Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
137	28/10/2021	17	5

Oggetto:

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 208, DGR n. 8/2019. Richiesta Autorizzazione Unica alla realizzazione ed all'esercizio di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi in Lacedonia (Av) alla C.da Serritelli, Area PIP.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	





IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b. le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate dalla D.G.R. 386/2016 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 8/2019;
- c. l'art. 227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prevede che "restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti" tra le quali quelle per i veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CE e D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003);
- d. il sig. Viscovo Raffaele, nella sua qualità di legale rappresentante della Società Viscovo s.r.l., con sede legale in Lacedonia, c/da Serritelli, Area PIP, con nota pec del 28/12/2020, acquisita agli atti in data 29/12/2020 al prot. n. 620271, ha prodotto istanza per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi nel comune di Lacedonia (AV), c/da Serritelli, Area PIP, su un lotto di circa 1400 mq., allegando documentazione tecnica ed amministrativa;
- e. con nota prot. n. 41491 del 26/01/2021, questa U.O.D. comunicava il mancato avvio del procedimento chiedendo di produrre istanza sul modello predisposto ed allegato alla D.G.R. n. 386/2016, come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 8/2019, oltre a documentazione tecnica ed amministrativa ad integrazione e chiarimento di quanto già agli atti;
- f. la Società Viscovo s.r.l., con nota pec del 08/02/2021, acquisita agli atti in pari data al n. 68461, ha fatto pervenire la richiesta documentazione integrativa;
- g. con nota prot. n. 86018 del 16/02/2021 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il giorno 16/03/2021, poi posticipata, con nota prot. n. 135360 del 11/03/2021, al 13/04/2021 per l'aggravarsi della problematica epidemiologica connessa al Covid 19 ed alla luce dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 7 del 10/03/2021;
- h. nella seduta della Conferenza dei Servizi del 13/04/2021, al cui verbale, trasmesso agli Enti interessati con nota prot. n. 198047 del 13/04/2021, espressamente si rinvia, è emerso che l'area nella quale risulta ubicato l'impianto da realizzare ricade in aree a rischio frana R3 ed è soggetta a pericolosità geomorfologica P.G.2. e che necessitano, pertanto, chiarimenti in merito a detta condizione e che va prodotto il necessario puntuale riscontro alla nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 9600 del 07/04/2021 acquisita agli atti in data 08/04/2021 al n. 188757, della quale si è data lettura e che riporta in allegato la nota dello stesso Ente prot. n. 19614 del 14/10/2020, prodotta in sede di esame VIA, con la quale si richiedono atti tecnici integrativi rispetto a quanto ivi prodotto. Si è data, altresì, lettura della nota prot. n. 22438 del 13/04/2021 dell'ARPAC, Dipartimento di Avellino, acquisita agli atti in pari data al n. 196600, con richiesta di integrazioni e chiarimenti rispetto ai quali la ditta dovrà provvedere e della nota prot. n. 5029 del 15/03/2021 del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, acquisita agli atti il 16/03/2021 al n. 143712, con la quale lo stesso Comando comunica di non avere competenza in merito al procedimento in considerazione della dichiarazione del legale rappresentante della Società Viscovo s.r.l. prodotta anche a questa U.O.D. con pec del 09/03/2021, acquisita al protocollo n. 133753 del 10/03/2021, con la quale si dichiara che l'attività non è soggetta ai controlli di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011, non rientrando nell'elenco delle attività soggette alle visite ed ai controlli. Inoltre, in merito al D.D. n. 171 del 07/10/2020, relativo alla esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale, occorre relazione in ordine alle prescrizioni dell'Ufficio VIA, riportate nel suddetto decreto. Si rilevano, poi, delle incongruenze nella documentazione amministrativa ed in particolare nel certificato di destinazione urbanistica, per cui si chiede che il Comune di Lacedonia trasmetta apposita dichiarazione in merito, ed in particolare sulla compatibilità urbanistica dell'intervento di che trattasi con lo strumento urbanistico vigente e con le limitazioni legate alla vincolistica del sito. In merito, il dott. Pignatiello, per conto del suddetto Ente ha consegnato agli atti della Conferenza il parere favorevole rilasciato del Comune di Lacedonia in data 13/04/2021, dichiarando la compatibilità con la destinazione urbanistica e con i parametri della legge quadro sull'inquinamento acustico del 26/10/1995, n. 447. In merito ai certificati di destinazione



urbanistica già prodotti ha fatto presente che quello allegato alla documentazione trasmessa in data 28/12/2020 riporta dei refusi di stampa. Per quanto sopra sono stati assegnati 30 giorni per produrre la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

- i. con pec del 12/05/2021, acquisita al protocollo n. 274591 del 20/05/2021 la Società Viscovo s.r.l. ha fatto pervenire documentazione integrativa e, conseguentemente, considerata la problematica relativa a quanto evidenziato dalla competente Autorità di Bacino come da nota prot. n. 9600 del 07/04/2021, questa U.O.D., con nota prot. n. 283741 del 26/05/2021, poi sollecitata con nota prot. n. 320122 del 15/06/2021 ha richiesto a detta Autorità, in attesa della convocazione della Conferenza dei Servizi, una valutazione preliminare della documentazione integrativa prodotta ed alla Provincia di Avellino di comunicare, in applicazione dell'art. 197, comma 1, lett. D, del D.Lgs. 152/06 e del Piano Regionale Rifiuti vigente, se l'area proposta, nella quale ubicare l'impianto di gestione rifiuti ricade tra quelle non idonee e/o eventuali altre incompatibilità;
- j. La Provincia di Avellino con pec prot. n. 17947 del 22/06/2021 acquisita al protocollo in pari data al n. 333660 ha trasmesso nota di riscontro comunicando che il vigente PTCP della Provincia di Avellino dispone che negli elementi della Rete Ecologica ivi elencati è esclusa la previsione di impianti di selezione e trattamento dei rifiuti ma che dette limitazioni trovano applicazione ove ricorra ipotesi di variante urbanistica e che dalla documentazione prodotta non risulta che il progetto sia stato proposto in variante;
- k. con nota prot. n. 347186 del 30/06/2021 è stata quindi convocata seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 20/07/2021, al cui verbale, trasmesso agli Enti interessati con nota prot. n. 385346 del 21/07/2021, espressamente si rinvia e nella quale, preliminarmente, l'Ufficio precedente ha fatto rilevare che la D.G.R. n. 8/2019, al Punto 7.3, per gli impianti di autodemolizione, con riferimento al D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii., prevede, tra l'altro, che non possono realizzarsi impianti in aree individuate, nei Piani di Bacino, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nè in in aree esondabili, instabili e alluvionabili, individuate ai sensi dell'art. 67 del medesimo D.Lgs.. Tuttavia il D.Lgs. n. 209/2003, all'Allegato I, Punto 1.1.2, come recentemente modificato dal D.Lgs. n. 119 del 03/09/2020, art. 1, comma 1, lettera ss, che ne ha novellato la previsione, riporta testualmente: "Il centro di raccolta e l'impianto di trattamento devono essere ubicati in aree compatibili con la disciplina dei piani di bacino o piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico, di cui agli articoli dal 65 al 71 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152". Si è data, quindi, lettura della nota prot. n. 20059 del 13/07/2021, acquisita agli atti in pari data al n. 368746 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che, dando riscontro alla nota di Convocazione della Conferenza dei Servizi, ha comunicato, tra l'altro, che le integrazioni proposte non rispondono puntualmente a tutte le riserve rappresentate nel parere con prescrizioni già formulato da detta Autorità (nota prot. n. 19614/2020, portata all'attenzione della Conferenza dei Servizi del 13/04/2021) e che occorre, pertanto, dare compiuto riscontro a quanto riportato nelle note di detto Ente. La Provincia di Avellino, oltre a quanto comunicato con la citata nota prot. n. 17947 del 22/06/2021, con nota prot. n. 20608 del 19/07/2021, acquisita agli atti in pari data al n. 379735, della quale pure si è data lettura, ha espresso parere favorevole con prescrizioni. Il Comune di Lacedonia, con nota prot. n. 2759 del 13/05/2021, acquisita agli atti in pari data al n. 259998, ha espresso parere favorevole in merito all'intervento previsto in quanto compatibile con la destinazione urbanistica e con i parametri della Legge quadro sull'inquinamento acustico del 26/10/1995, n. 447, dichiarando che l'area oggetto dell'intervento ricade in zona D4, "PIP ex Legge 219/81 ed allegando certificato di destinazione urbanistica che permette di chiarire le incongruenze riscontrate in sede di Conferenza dei Servizi del 13/04/2021. La Comunità Montana Alta Irpinia, con nota prot. n. 1959 del 15/07/2021, acquisita gli atti in pari data al n. 375018, di cui si è data lettura, ha lamentato che non sono mai pervenute le integrazioni richieste con nota prot. n. 593 del 01/03/2021, acquisita agli atti di questa U.O.D. in pari data al n. 112772 e trasmessa alla Società Viscovo srl affinché provvedesse con nota pec del 05/03/2021, prot. n. 116653 del 02/03/2021. L'ARPAC, Dipartimento di Avellino, con nota fatta pervenire per le vie brevi, di cui si dà lettura, in attesa del parere definitivo, ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi riportate. L'Ufficio precedente ha, poi, fatto rilevare che, dagli elaborati progettuali prodotti non risulta la presenza della pesa come prescritta dal D.Lgs. 209/2003 e che, in merito al titolo di possesso dell'impianto, agli atti non vi è prova del completamento della procedura di trasferimento (nota di trascrizione). L'ing. Vito Del Buono, tecnico



incaricato, in ordine alla nota della Provincia prot. n. 19747 del 22/06/2021, ha fatto presente che l'impianto non ricade negli elementi della Rete Ecologica ivi elencati, né sono previsti scavi per i quali necessita lo svincolo idrogeologico e si è impegnato a consegnare la relazione di stabilità richiesta dall'Autorità di Bacino ed il nuovo lay-out dell'impianto con l'ubicazione della pesa;

- I. Con nota pec del 21/07/2021 la Società Viscovo s.r.l. ha fatto pervenire documentazione integrativa con la quale viene chiarito che non sono previste opere di scavo soggette ad autorizzazione ex Regolamento Regionale n. 3/2017, nonché analisi di stabilità dell'area interessata dall'impianto come richiesto dall'Autorità di Bacino. Con nota prot. n. 387400 del 22/07/2021 è stata, quindi, convocata Conferenza dei Servizi per il 02/09/2021.

PRESO ATTO che:

a) Nella seduta di Conferenza dei Servizi del 02/09/2021 al cui verbale espressamente si rinvia, il Presidente, nel prendere atto della documentazione integrativa prodotta dalla Società Viscovo s.r.l. sulla base di quanto richiesto nella Conferenza dei Servizi del 20/07/2021, ed in particolare della relazione integrativa a firma dell'ing. Vito Del Buono che chiarisce che non vi sono interventi di cui al Regolamento Regionale n. 3/2017 e successive modifiche, per i quali necessita l'Autorizzazione della Comunità Montana Alta Irpinia e/o della U.O.D. 500710 della Regione Campania, nonché "Analisi di stabilità" del pendio di cui al progetto presentato, a firma del Geologo dott. Salvatore Giannetta, e lay-out dell'impianto di progetto,

- visto il D.D. n. 171 del 07/10/2020 con il quale la U.O.D. 50 17 92 ha escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale il progetto all'esame, dettando tuttavia prescrizioni in ordine alla gestione dell'impianto;

- vista la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino prot. n. 5029 del 15/03/2021 con la quale detto Comando comunica di non avere competenza in merito al procedimento e quella della Provincia di Avellino prot. n. 17947 del 22/06/2021, che ha trasmesso nota di riscontro comunicando che il vigente PTCP della Provincia di Avellino dispone che negli elementi della Rete Ecologica ivi elencati è esclusa la previsione di impianti di selezione e trattamento dei rifiuti ma che dette limitazioni trovano applicazione ove ricorra ipotesi di variante urbanistica e che dalla documentazione prodotta non risulta che il progetto sia stato proposto in variante;

- acquisito il parere favorevole, sia dal punto di vista urbanistico che con i parametri della Legge quadro sull'inquinamento acustico del 26/10/1995, n. 447, rilasciato dal Comune di Lacedonia in sede di Conferenza dei Servizi del 13/04/2021 e confermato con nota prot. n. 2759 del 13/05/2021, che riporta in allegato anche il certificato di destinazione urbanistica, di cui si è preso atto nella Conferenza dei Servizi del 20/07/2021;

- acquisito il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Avellino prot. n. 20608 del 22/06/2021 di cui si è preso atto nella Conferenza dei Servizi del 20/07/2021;

- acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC, Dipartimento di Avellino, portato per le vie brevi all'esame della Conferenza dei Servizi del 20/07/2021 e poi definitivamente trasmesso con nota pec prot. n. 44775 del 20/07/2021, assunto al protocollo dell'Ufficio al n. 429007 del 27/08/2021, in ritardo in quanto erroneamente inviato alla UOD 500710;

- acquisita la valutazione favorevole del responsabile del procedimento ing. Angelo Imbriale, nonché l'assenso degli Enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ASL Avellino, ATO Rifiuti, E.I.C., Ambito Distrettuale Calore Irpino) e quello dell'Autorità di Bacino che non ha fatto pervenire la sua definitiva valutazione sugli atti integrativi che la ditta ha proposto con pec del 21/07/2021, nonché quello dell'E.I.C., Ambito Distrettuale Calore Irpino che non ha dato direttamente riscontro alla Convocazione della Conferenza di Servizio ma che tuttavia ha fatto pervenire la nota prot. n. 10576 del 09/06/2020 indirizzata, tra l'altro, alla U.O.D. 50 17 92, con la quale si era dato cenno del parere già espresso n. 5295 del 03/09/2018, che, tuttavia non riguarda l'impianto in esame, come chiarito in sede di Conferenza dei Servizi dallo stesso tecnico incaricato, ma una diversa attività posta a circa 300 ml. di distanza, ha dichiarato chiusi i lavori della Conferenza di Servizi con l'approvazione all'unanimità del progetto presentato, precisando che il Decreto autorizzativo avrebbe contenuto oltre alle prescrizioni di rito, quelle imposte nel citato D.D.



n. 171 del 07/10/2020 e quelle dettate dalla Provincia di Avellino e dall'ARPAC, Dipartimento di Avellino, in uno al loro definitivo parere favorevole.

b) Con nota pec del 15/10/2021, acquisita agli atti in pari data al n. 510519, l'E.I.C., Ambito Distrettuale Calore Irpino, ha comunicato che in seguito a richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque in pubblica fognatura acquisita agli atti dell'Ente il 24/02/2021 al prot. n. 4162 ed opportunamente integrata il 27/09/2021, prot. 19412, ha espresso parere favorevole allo scarico dell'insediamento produttivo individuato catastalmente al foglio n. 11, particella n. 749, CEU, per 60 mc. in fognatura nera e 1680 mc. in fognatura bianca: detta nota, trasmessa a questa U.O.D. nell'ambito dell'istruttoria per l'Autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., riporta in allegato Nulla Osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui rilasciato dal Comune di Lacedonia, prot. n. 5492 del 30/09/2021.

RITENUTO, conformemente agli esiti della Conferenza di Servizi, alle risultanze istruttorie ed a quanto stabilito dalla D.G.R. 386/2016, come modificata ed integrata con DGR 8/2019:

- di approvare il progetto per la realizzazione del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della Società Viscovo s.r.l., da ubicare nel comune di Lacedonia (AV), c/da Serritelli, Area PIP, su un lotto di circa 1400 mq, in catasto foglio n. 11, particella n.749 e di autorizzarne i lavori ed il successivo esercizio, ai sensi degli artt. 208/227 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., del D.Lgs. 209/03 come modificato dal D.Lgs. 119/2020,

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 209/03 come modificato dal D.Lgs. 119/2020;
- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. 386/16 modificata e integrata dalla DGR 8/2019;
- la D.G.R n. 279 del 30/06/2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing Angelo Imbriale e delle risultanze istruttorie e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 521725 del 21/10/2021 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **APPROVARE**, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi nelle Conferenze di Servizi del 02/09/2021 e precedenti, nonché degli assensi acquisiti ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L.241/90 e ss.mm.ii., il progetto per la realizzazione del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da ubicarsi in Lacedonia (AV) Località Serritelli, Area P.I.P., foglio 11, part.lla 749, per una superficie di circa mq. 1400,00, della ditta Viscovo s.r.l.;
2. **AUTORIZZARNE** i lavori di realizzazione che dovranno avere inizio entro un anno a far data dal rilascio del presente provvedimento e concludersi entro tre anni, in conformità al progetto approvato, nonché il successivo esercizio;
3. **INGLOBARE**, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., lo scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici per un quantitativo di **60 mc/anno** convogliate nella pubblica fognatura nera, con caratteristiche qualitative conformi al limite della tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte III - colonna "scarico in rete fognaria", del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e lo scarico delle acque di prima pioggia, opportunamente depurate, e quelle di seconda pioggia e dei pluviali per un quantitativo di **1680 mc/anno**, convogliate nella pubblica fognatura bianca, con caratteristiche qualitative conformi al limite della tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte III - colonna "scarico in acque superficiali", del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per un totale di **1740 mc/anno**, con caratterizzazione chimico-fisica semestrale, ai sensi dell'art. 124 del



D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

4. E' tassativamente vietato lo scarico di:

- a. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.); benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- b. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- c. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc; sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- d. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- e. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- f. reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- g. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;* di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;

5. **INGLOBARE** altresì, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del medesimo Decreto Legislativo, alle emissioni aerodisperse;

6. **AUTORIZZARE** altresì i codici Cer, derivanti dal processo di autodemolizione di veicoli fuori uso (CER 160104* e 160106) e per il codice CER 16.06.01* anche dal ritiro e raccolta per una quantità in ogni momento pari a 2 mc. e 1000 tonnellate/anno), le operazioni ad essi connesse così come da quadro sinottico che segue:

RIFIUTI NON PERICOLOSI:

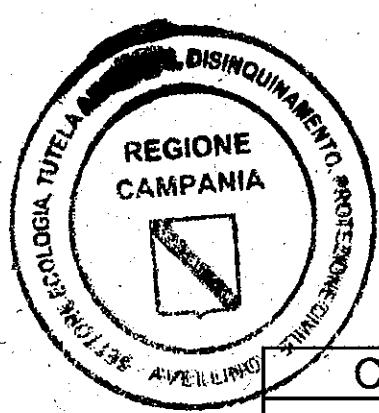
CER	Descrizione	Operazione
16.01.03	Pneumatici fuori uso	R13
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R4-R13
16.01.12	Pastiglie per freni, distinte da quelle di cui alla voce 16.01.11	R13
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui al codice CER 16.01.14	R13
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	R13
16.01.17	Metalli ferrosi	R13



CER	Descrizione	Operazione
16.01.18	Metalli non ferrosi	R13
16.01.19	Plastica	R13
16.01.20	Vetro	R13
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	R13
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.13	R13
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	R13
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13
16.08.01	Catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o planio (tranne 16.08.07)	R13

RIFIUTI PERICOLOSI:

CER	Descrizione	Operazione
07.06.01*	Liquido lavavetri	R13
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13
13.01.12*	Oli sintetici per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici	R13
13.02.04*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13
13.02.05*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13
13.02.06*	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
13.02.07*	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	R13
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
13.05.06*	Oli prodotti da separatori olio/acqua	R13
13.05.07*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	R13
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel	R13
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	R13
13.08.02*	Altre emulsioni	R13
14.06.01*	Clorofluorocarburi	R13
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13
16.01.04*	Veicoli fuori uso	R4 - R13
16.01.07*	Filtri olio	R13
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio	R13
16.01.09*	Componenti contenenti PCB	R13
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	R13
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	R13
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui al codice CER 16.01.11*	R13
16.01.13*	Liquidi per freni	R13
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14	R13



CER	Descrizione	Operazione
16,02,11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFCV	R13
16 05.04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13
16 02 16		R13
16.06.01*	Batterie al piombo	R13
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	R13
16.10.01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	R13

7. **PRECISARE** che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo delle integrazioni e precisazioni richieste nell'iter procedimentale, in esito alle sedute di Conferenza di Servizi tenutasi da ultimo in data 02/09/2021;

8. **FARE OBBLIGO** alla ditta **Viscovo srl**:

- a. di utilizzare i pozzetti fiscali indicati in progetto (ID-01 ed ID-02) per le operazioni di controllo relativo agli scarichi rispettivamente dei reflui dei servizi igienici prima dell'immissione nella rete fognaria pubblica acque nere, e delle acque di prima pioggia che, previa depurazione, vengono poi immesse, come le acque di seconda pioggia, nella rete fognaria pubblica acque bianche, ;
- b. di effettuare l'autocontrollo sui reflui convogliati in fogna nera procedendo ad analisi qualitative sulle acque rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, **con cadenza semestrale** così come da tempistica dettata dal dall' EIC, Ambito Distrettuale Calore Irpino - **Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. colonna "scarico in fognatura"**; per le acque di prima pioggia, effettuare l'autocontrollo, per i medesimi parametri, sopra indicati, con recapito in fogna bianca, **con cadenza semestrale, e i limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. colonna "scarico in acque superficiali"**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla **tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - colonna scarico in pubblica fognatura e per lo scarico in corpo idrico superficiale colonna scarico in acque superficiali** - vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante", e gli esiti dei campionamenti dovranno **essere comunicati entro dieci giorni dalla data di certificazione**;
- c. di effettuare i **primi campionamenti entro un mese dall'avvio dell'esercizio** e comunicati entro il medesimo termine di cui al punto b;
- d. di trasmettere le certificazioni analitiche in copia al all'EIC, Ambito Distrettuale Calore Irpino, al Comune di Lacedonia, all'ARPAC AV, ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione;
- e. di rendere accessibili i pozzetti fiscali agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti;
- f. di effettuare una misurazione delle emissioni aerodisperse, con annotazione nell'apposito registro debitamente vidimato, nella zona contraddistinta da "D1" nella planimetria relativa alle emissioni in atmosfera, entro trenta giorni dall'avvio dell'esercizio e successivamente con cadenza annuale, trasmetterne le risultanze analitiche all'Arpac Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino ed a questa U.O.D. entro dieci giorni dalle misurazioni effettuate, secondo il quadro delle "Emissioni stimate", di seguito riportato, valutate ed approvate in sede di Conferenza di Servizi:



Punti di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati	Valori di riferimento D.Lgs 152/06 parte II, All I° alla Parte V	Impianto di abbattimento
D1	Polveri totali diffuse	Transito mezzi	10 mg/Nm ³	50mg/Nmc 25 mg/Nmc (DGR 4102/92 e ss.mm.ii.)	Pioggiori - da installare perimetralmente alle aree esterne del capannone

g. di effettuare autocontrolli sulle emissioni in atmosfera (polveri) nei primi **30 giorni** di esercizio (in condizioni di massima produttività) e successivamente con **cadenza annuale** i cui esiti dovranno essere inoltrati entro dieci giorni dalla data di rilevazione **all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;**

h. di effettuare autocontrolli fonometrici nei primi **30 giorni** di esercizio (in condizioni di massima produttività) e successivamente con **cadenza biennale** i cui esiti dovranno essere inoltrati entro dieci giorni dalla data di rilevazione **all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;**

9. PRESCRIVERE alla ditta Viscovo s.r.l.:

a) di garantire idonea protezione dagli agenti atmosferici alla ricambistica ai fini del successivo reimpiego;

b) **che possono essere stoccati n. 28 veicoli M1/N1, in ogni momento, in attesa di bonifica, su una superficie di 224 mq. Dal suddetto numero (28 veicoli M1/N1 va detratto un veicolo per ogni tonnellata o frazione di batterie al piombo (CER 16 06 01*) conferita all'impianto e presente in ogni momento**

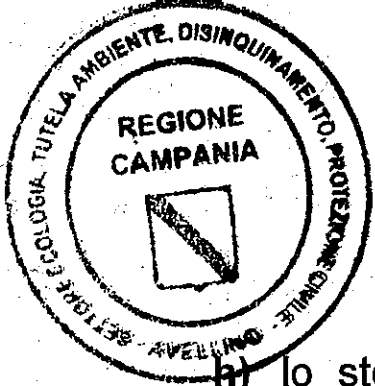
c) **che possono essere stoccati n. 24 unità in ogni momento di veicoli bonificati M1/N1 sulla superficie di mq 64, utilizzando cantilever sui quali è consentita la sopraelevazione di tre carcasse;**

d) di non occupare le aree destinate alla movimentazione dei mezzi e al transito delle persone e di garantire sempre, nel corso della gestione del centro, il rispetto della destinazione delle varie aree come previsto dal lay-out;

e) di applicare le migliori tecniche disponibili ai sensi della DGR 243/2015 per l'abbattimento delle emissioni polverulenti; in linea generale devono essere adottate tutte le cautele per impedire rilascio di fluidi (liquidi e gas) ed aerosol pericolosi, di emissioni diffuse e odori in aria ambiente: qualora dovessero residuare emissioni in atmosfera, dovrà essere implementata idonea aspirazione locale o ricorrere a opportuno sistema di captazione ed abbattimento conforme alla normativa vigente;

f) lo stoccaggio dei veicoli prima del trattamento dovrà avvenire in sicurezza, predisponendo procedura di verifica della tenuta dei serbatoi/contenitori non ancora rimossi, al fine di evitare qualsiasi emissione in atmosfera dovuta a fluidi presenti negli autoveicoli;

g) nell'area di lavorazione (messa in sicurezza, bonifica e movimentazione dei rifiuti) la rimozione delle parti pericolose (es. batterie, etc.) e l'aspirazione dei rifiuti/fluidi pericolosi dal veicolo e dalle sue parti dovrà essere completa (es. estrazione del gas refrigerante, del combustibile, ecc.) per consentire in sicurezza la successiva fase di riduzione volumetrica in altro impianto (le fasi di riduzione volumetrica e la frantumazione non sono contemplate nello stabilimento), assicurando l'assenza di emissioni diffuse e odori: qualora l'isola di bonifica pneumatica proposta e i sistemi impiegati in fase di esercizio dovessero risultare insufficienti rispetto a quanto sopra, la ditta dovrà ricorrere a sistemi di aspirazione localizzati idonei per i reflui trattati o a sistemi di convogliamento ed abbattimento ai sensi della normativa nazionale e regionale, attenendosi scrupolosamente alle procedure autorizzative previste dalla normativa in materia;



- h) lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi (es. batterie, etc.) e dei fluidi provenienti dalla messa in sicurezza e bonifica dei veicoli deve avvenire in contenitori a tenuta ermetica, con caratteristiche di resistenza idonee rispetto alla composizione chimica dei fluidi e materiali ivi stoccati, dotati di meccanismi di sicurezza e verificandone periodicamente l'integrità secondo procedure stabilite, al fine di evitare qualsivoglia emissione;
- i) dovrà essere predisposta una procedura per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di incidenti o inconvenienti (es. impedire dispersione in atmosfera di sostanze pericolose/ozonolesive nel conferimento dei veicoli, evitare sversamenti accidentali, prevedere kit di raccolta liquidi, etc.);
- j) il trattamento dei veicoli fuori uso, il deposito delle parti di ricambio e lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dovranno avvenire unicamente in area coperta, così come si raccomanda il ricorso a sistemi di copertura, anche mobili, per tutti i rifiuti gestiti o messi in riserva, al fine di evitare emissioni in aria ambiente;
- k) i fluidi risultanti da aspirazione ad altre operazioni di bonifica veicolo dovranno essere gestiti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06; non dovranno residuare percolamenti e la gestione delle acque di trattamento e di piazzale dovrà avvenire evitando emissioni diffuse e/o odorigene in area ambiente;
- l) di rispettare tutte le prescrizioni dettate con D.D. n. 171 del 07/10/2020 di esclusione dalla procedura di Impatto Ambientale, al quale espressamente si rimanda;
- m) occorre predisporre una procedura ed il materiale necessario per l'assorbimento dei liquidi e/o delle sostanze potenzialmente pericolose, in caso di sversamenti, in particolare per le aree esterne ci si dovrà attivare per la chiusura e/o l'isolamento dei tombini per la raccolta delle acque meteoriche, in modo da evitare che gli sversamenti, spandendosi sulla pavimentazione, vadano a defluirvi, provvedendo successivamente al confinamento ed alla raccolta mediante appositi prodotti assorbenti o a sistemi aspiranti da ubicare all'interno del settore "isola di bonifica": dette sostanze dovranno essere impiegate anche per l'eventuale neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori. Le sostanze assorbenti utilizzate dovranno essere smaltite come rifiuti;
- n) il quantitativo annuo ed istantaneo dei rifiuti non pericolosi e pericolosi da gestire non dovrà superare l'ammontare dichiarato dalla ditta e riportato nella relazione tecnica;
- o) la ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera dell'insediamento;
- p) dovrà essere garantita l'efficienza delle impermeabilizzazioni delle pavimentazioni di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, ivi compresa la viabilità di accesso, l'impianto dovrà essere dotato di efficiente recinzione perimetrale e di barriera esterna di protezione (siepi o alberature o schemi mobili), dotandosi di apposito registro per le annotazioni delle eventuali fessurazioni della pavimentazione industriale;
- q) l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate ed asfaltate;
- r) prevedere la predisposizione di un piano di indagini preliminari delle matrici ambientali in caso di cessazione dell'attività i cui contenuti minimi devono essere desunti dalle Linee Guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari elaborate dall'ARPAC nel marzo 2016, allegate alle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regionale di Bonifica della Campania approvate con D.G.R. n. 417 del 27/07/2016;
- s) prevedere, sempre secondo quanto previsto dalle citate Linee Guida, la predisposizione di un Piano di indagini preliminari sul top-soil qualora in caso di incidente, ovvero incendio, si sospetti una potenziale contaminazione delle matrici ambientali;
- t) di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- u) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo



utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in fogna e in acque superficiali;

- v) comunque vi dovrà essere piena osservanza della Parte II dell'Allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.;
 - w) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - x) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - y) di rispettare la tempistica stabilita dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo stoccaggio dei veicoli bonificati;
 - z) di non effettuare operazioni di ossi-taglio;
 - aa) di gestire il processo di neutralizzazione e/o di commercializzazione degli aerbags conformemente a quanto disposto dal D.M. n.101 del 01/07/2016;
 - bb) fermo restando quanto già indicato, elaborare un piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte; integrità delle caditoie e delle vasche a tenuta deputate alla raccolta degli sversamenti accidentali; integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti, con particolare riguardo per i rifiuti liquidi pericolosi;
 - cc) elaborare un piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi: manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo e/o emissioni.
- 10. PRENDERE ATTO** di quanto comunicato dalla ditta Viscovo s.r.l. in merito al fatto che l'attività non è soggetta ai controlli di prevenzione incendi in quanto di superficie inferiore ai 3000 mq e dal tecnico incaricato che non va realizzata nessuna opera edilizia per la quale necessita l'autorizzazione di cui al vincolo idrogeologico ex R.D. 3267 del 20/12/1923, come da verbale della Conferenza dei Servizi del 02/09/2021 e da nota pec del 21/07/2021 acquisita agli atti in pari data al n. 385129;
- 11. L'autorizzazione** è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- 12. Nel caso** di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione i provvedimenti di cui all'art. 208, c. 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e le norme sanzionatorie previste di cui al Titolo VI della Parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 13. Il centro di stoccaggio e trattamento veicoli fuori uso** deve essere organizzato e gestito nel rispetto del D.Lgs 152/06 e s.m.i., del D.Lgs. 209/03 e della D.G.R. 8/2019, allegato 1, Parte Settima, punto 7.3 – Impianti di Autodemolizione;
- 14. FAR PRESENTE** alla ditta Viscovo s.r.l. che dovrà comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione lavori, allegando perizia – in originale - asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quelli previsti nel progetto approvato con il presente atto. La ditta dovrà, inoltre, inviare l'originale delle garanzie finanziarie (polizza fideiussoria) - per la durata di anni 10+1 - nelle modalità di cui all'Allegato 1, Parte Quinta, punto 5 – Garanzie Finanziarie, della D.G.R 8/2019. La scrivente U.O.D., acquisite in originale sia la perizia asseverata che le garanzie finanziarie, provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso ed il termine di scadenza dell'autorizzazione che per

detti impianti è di anni 10.

15. DARE ATTO che:

a. il sig. Viscovo Raffaele, nella qualità di legale rappresentante della Società Viscovo s.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

b. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.

16. FAR PRESENTE che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

17. NOTIFICARE, il presente atto alla ditta Viscovo s.r.l con sede legale in Lacedonia (AV) ctr. Serritelli, Area PIP.

18. TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Lacedonia (AV), alla Provincia di Avellino, all' E.I.C., Ambito Distrettuale Calore Irpino, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Avellino, all'A.S.L AV, alla U.O.D. 50.17.02 Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'ATO Rifiuti Avellino, alla Comunità Montana Alta Irpinia, alla U.O.D. 50,07,10 della Regione Campania, Servizio Territoriale di Avellino, Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Albo Gestori Ambientali.

19. DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.



Dot. Antonello Barretta

